



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. nr.44/2024

Roma, 7 maggio 2024

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

OGGETTO: Reparti Mobili - incongruenze

^^^^^

È impensabile si possa contravvenire a quelle che dovrebbero essere le regole di gestione del personale presso i Reparti Mobili con tale assiduità da far sembrare la divergenza alla norma la norma stessa. In un reparto che dovrebbe essere 'inquadrato' per definizione e al cui personale si chiede tantissimo nel pregiudizio che da questo non venga fatto abbastanza, o che faccia per il proprio tornaconto in primis.

Da Bari, uno dei Reparti toccato maggiormente e quotidianamente da incapacità organizzative, giungono notizie poco edificanti circa la gestione del personale costretto a lavorare finanche per 18 ore consecutive (viaggio ed annesso servizio) nel giorno in cui si decide di inviare a Palazzo San Gervasio una squadra già impegnata in servizio fuori sede nei giorni antecedenti. Senza dare al personale neppure la possibilità di provvedere ad un cambio. Dopotutto 'il bestiame' puzza per sua natura, non ha bisogno di indossare cenci puliti, in barba al decoro decantato e preteso da un'Amministrazione intrappolata nel suo stesso bisogno di fornire numeri nelle piazze legittimando un'idea di sicurezza che rimanda al sol tema dell'ordine pubblico.

Ci chiediamo poi come mai sempre a Bari vi sia un sovra impiego di personale nel ruolo degli Ispettori in servizi fuori sede, con la conseguente penuria di tal figure negli uffici che nel frattempo dovrebbero organizzare i servizi in maniera organica e funzionale anche alla tutela del personale impiegato. Come si suol dire 'chi di pregiudizio ferisce'.

A memoria in squadre di dieci unità, se non meno e qui si aprirebbe un altro capitolo, non dovrebbe esserci un ispettore a guidar la squadra. Tantomeno anche quando si raggiungono le 30 unità ed in presenza già di un capo contingente. È cambiato forse l'organigramma nelle regole di ingaggio dei reparti? Oltre la binaria con l'aggiunta di più sovrintendenti c'è altro che non ci è stato comunicato?

Il punto è che non possiamo chiuderla qui, perché l'anarchia sembra sia dilagante. Da Bari a Bologna, dall'abbondanza alla penuria. E la prima risulta essere dannosa tanto quanto la seconda. Se da un lato infatti ne paga la buona organizzazione dei servizi, nel secondo caso è in gioco la sicurezza stessa del personale impiegato. Risulterebbe come stabilito che, in occasione di impiego di contingenti composti da più squadre, il capo contingente e il suo autista debbano risultare in aumento rispetto alle unità di base. Di fatto a Bologna ciò non avviene. Le squadre nei casi di specie risultano essere onnicomprensive nel numero anche di quelle due unità specifiche per mansione, con conseguente depauperamento delle stesse.

Pretendiamo una totale ed immediata assunzione di responsabilità nel rispetto di quanto previsto in termini contrattuali e per volere unico dell'amministrazione.

In attesa di vedere i dovuti riscontri, si porgono distinti saluti.

LA SEGRETARIA NAZIONALE

Michela Pascali